



**Giallo Rosinella** Nel Golfo è giunta ieri la nave Anteo

# Ricerche ad oltranza per l'ultimo disperso

**GAETA**

MARIANTONIETTA DE MEO

— Sono riprese ieri mattina le operazioni di ricerca dell'ultimo dei tre marittimi dispersi a bordo del peschereccio Rosinella e non ancora ritrovato.

E' giunta nel Golfo di Gaeta la nave specializzata della Marina Militare, Anteo.

Un mezzo proveniente da Lampedusa dove è stato impegnato nelle ultime settimane nel recupero di un natante inabissato un anno fa. L'imbarcazione si è recata nella zona dove è stato ritrovato il Rosinella, ad 8,6 miglia dalla costa, di fronte al litorale di Baia Domizia. E qui, grazie ai sofisticati sistemi e tecnologie di Anteo, è iniziata la preparazione per l'immersione degli stessi palombari della Marina Militare.

A bordo della nave, i sostituti procuratori della Repubblica di Cassino, Francesco Cerullo e Marina Marra, affiancati dal perito nominato dalla Procura, Giovanni Di Russo, e dal Comandante della Capitaneria di porto di Gaeta Alberto Meoli. Operazioni complesse che sono state supportate da diverse motovedette della Guardia Costiera che hanno provveduto a fare una cornice di sicurezza attorno alla nave per consentire l'immersione dei palombari in tranquillità.

Il lavoro è continuato ad ol-

**Altre immersioni  
dei palombari  
attorno alla zona  
del ritrovamento  
del peschereccio**

tranza per tutto il giorno e la serata.

Nella precedente operazione il Cacciamine Gaeta ha riportato a bordo i corpi di due marittimi: ovvero i due tunisini Khaliifa e Saipeddine Sassi, imbarcati come mozzo e marinaio. Nessuna traccia, invece, del comandante Giulio Oliviero. Da qui la necessità di ulteriori ispezioni subacquee con l'intervento della nave Anteo della Marina Militare. L'azione è finalizzata anche a raccogliere elementi utili agli inquirenti per capire la causa dell'affondamento. Il natante, infatti, è stato ritrovato integro e quindi è stata scartata l'ipotesi di una collisione all'origine dell'incidente. Partito dal molo Azzurra la sera del 19 aprile e ritrovato dopo alcuni giorni a sessanta metri di profondità di fronte Baia Domizia. ●